



Proposta n. 862 / 2018

PUNTO 19 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 19/06/2018

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 893 / DGR del 19/06/2018

OGGETTO:

Classificazione qualitativa delle acque marino costiere e di transizione regionali, triennio 2014 - 2016. Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs. 152/2006, D.M. 260/2010, D.Lgs. 172/2015.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIANPAOLO E. BOTTACIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Classificazione qualitativa delle acque marino costiere e di transizione regionali, triennio 2014 – 2016. Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs. 152/2006, D.M. 260/2010, D.Lgs. 172/2015.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Si approva la classificazione qualitativa, intesa come prima valutazione di stato ambientale, delle acque marino costiere e di transizione regionali, relativa al triennio 2014-2016.

Il relatore riferisce quanto segue.

Il quadro normativo europeo in materia di tutela delle acque è stabilito dalla Direttiva 2000/60/CE del 23/10/2000, che mira a proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici secondo un approccio di tutela globale, con riferimento alle acque superficiali interne, alle acque sotterranee, alle acque di transizione e alle acque marino-costiere.

La Direttiva 2000/60/CE fonda l'approccio alla tutela e gestione delle acque su alcuni cardini, tra i quali la definizione degli obiettivi di qualità ambientale e l'utilizzo di indicatori biologici e idromorfologici, oltre che chimici, nella valutazione dello stato dei corpi idrici attraverso il confronto con condizioni di riferimento. Entro il 22/12/2015 i corpi idrici naturali dovevano conseguire almeno lo stato di qualità "Buono", espresso come Stato Ecologico e Stato Chimico, salvo esenzioni motivate (proroghe e deroghe ai sensi dell'art. 4 della Direttiva).

Con il D.Lgs. n. 152/2006 è stata recepita la Direttiva 2000/60/CE e con una serie di successivi decreti, fra cui il D.M. n. 260/2010, si sono forniti i criteri tecnici per garantire il monitoraggio e la classificazione dei corpi idrici.

La classificazione qualitativa delle acque marino costiere e di transizione, per il quadriennio 2010 – 2013, è stata approvata con DGR n. 1429 del 5 settembre 2017.

Per quanto riguarda le acque marino costiere e di transizione, ricadenti in Veneto, la classificazione della qualità di ciascun corpo idrico va a far parte dei Piani di Gestione dei bacini idrografici redatti dalle Autorità di Distretto delle Alpi Orientali e del Po in collaborazione con le Regioni e Province autonome. Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali e il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano (si tratta, per entrambi, del Secondo piano di gestione, ossia dell'aggiornamento del primo) sono stati approvati con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31/01/2017) e saranno soggetti ad aggiornamento.

La classificazione delle acque marino costiere e di transizione deve essere periodicamente aggiornata. Prima di pervenire alla classificazione per il sessennio 2014-2019 (periodo di riferimento) è opportuno approvare una prima classificazione effettuata con i dati del triennio 2014-2016; allo scopo, ARPAV ha effettuato il monitoraggio delle acque marino costiere e di transizione nel triennio 2014-2016, nonché le relative elaborazioni e valutazioni dei dati necessari per permettere alla Regione di classificare la qualità di dette acque, sulla base della normativa vigente in materia. Tali elaborazioni e valutazioni sono pervenute alla Regione Veneto con nota prot. ARPAV n. 123565 del 28/12/2017 e acquisite con prot. regionale n. 775 del 02/01/2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che



successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE;

VISTO il D.Lgs. 152/2006;

VISTO il Piano di tutela delle Acque, approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTA la DGR n. 1429 del 5 settembre 2017;

VISTA la nota prot. ARPAV n. 123565 del 28/12/2017 acquisita con prot. regionale n. 775 del 02/01/2018;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento intermedio della classificazione qualitativa delle acque marino costiere e di transizione, triennio 2014 – 2016, così come definito in **Allegato A** alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare ARPAV di proseguire il monitoraggio delle acque marino costiere e di transizione e di effettuare l'elaborazione dei relativi dati rilevati nel triennio 2017-2019, per permettere alla Regione di classificare la qualità delle acque marino costiere e di transizione per l'intero sessennio 2014-2019;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;
4. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo all'esecuzione del presente atto;
5. di inviare copia della presente deliberazione alle Autorità di Distretto delle Alpi Orientali e del Po, nonché all'ARPAV, per l'esecuzione degli adempimenti di rispettiva competenza;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
Avv. Mario Caramel

